

TITOLAZIONE DISCIPLINA (8 CFA)

prof. Ceriachi Melissa

n. ore 100

2025/2026

RESTAURO DEI DIPINTI SU SUPPORTO LIGNEO 2

OBIETTIVI

Mediante lezioni frontali e laboratoriali, sulla base delle caratteristiche dei dipinti disponibili per la parte pratica di laboratorio, saranno affrontati i differenti materiali e metodi d'intervento applicativi, per consentire agli allievi di acquisire dimestichezza con un'ampia gamma di possibilità e sensibilizzarli a una scelta critica, che tenga conto delle specifiche esigenze conservative delle opere da trattare e dei criteri di compatibilità e ritrattabilità.

CONTENUTI

Fattori di degrado dei dipinti su tavola: Supporto: analisi dei vari tipi di deterioramento, caratteristiche costruttive o di restauro, invecchiamento naturale dei materiali, invecchiamento indotto, incuria, attacco xilofago, attacco biologico. Strati preparatori e pittorici: analisi delle varie tipologie di degrado legate al supporto, alle condizioni ambientali e all'errore umano. Strati protettivi: studio dell'alterazione delle sostanze filmogene superficiali, analisi dei ritocchi e delle ridipinture, confronto nello spettro del visibile e in fluorescenza UV).

Esempi supportati da foto circostanziate; Stato di conservazione: Tenendo conto della tecnica di costruzione del supporto – della tecnica di realizzazione del dipinto, degli interventi di restauro pregressi e delle condizioni ambientali, si analizzerà lo stato di conservazione di uno o più manufatti presenti in laboratorio. Osservazione in luce visibile, in luce radente e nell'ultravioletto e ripresa fotografica in digitale. Elaborazione della scheda conservativa e del rilievo grafico; Metodologia di intervento - supporto: Sistemi applicativi per la preservazione dall'attacco microbiologico. Metodi di disinfezione da attacchi di tarlo – anossia e prevenzione. Tipologie di consolidanti e riempitivi; Metodologia di intervento – policromia, consolidamento: Protezione del colore, pre-consolidamento e consolidamento degli strati preparatori e del film pittorico. Tipologie di materiali e metodi di intervento; Metodologia di intervento – policromia, pulitura: Sistema acquoso, sostanze tampone, tensioattivi (non ionici), il valore HLB, la CMC, i complessanti (Ammoniaca), i chelanti (Acido Citrico e TEA), il pH, il kit acquoso (selezionato), i supportanti (pappina stearica) e gli addensanti (Kluacel H e G). Le emulsioni grasse w/o e o/w; Metodologia di intervento – policromia, integrazione: Risarcimento materico delle lacune, formulazione di vari stucchi adatti ai casi specifici e levigatura. Integrazione pittorica mimetica ad acquerello, la scelta dei colori della tavolozza. Integrazione pittorica differenziata: la *selezione cromatica*, la *selezione oro* con e senza l'uso del pigmento micaceo. Applicazione pratica su opere o su campioni; Metodologia di intervento – policromia,

verniciatura: Protezione intermedia a pennello, e finale a spruzzo. Tipologie di materiali (tradizionali e di ultima generazione) e metodi di intervento; Metodologia di intervento – policromia, integrazione: Riordino pittorico con colori a vernice, mimetico e differenziato. La scelta dei migliori colori e giusta distribuzione sulla tavolozza;

Progetto di restauro: Redazione del progetto di restauro di uno o più manufatti dipinti su supporto ligneo presenti in laboratorio sulla base dei dati acquisiti e descrizione delle fasi di restauro previste;

PREREQUISITI

Su un'opera presente nel laboratorio si metteranno in pratica le tecniche di intervento sugli strati preparatori e pittorici, come: pre-consolidamenti, consolidamenti e fissaggi. Si effettuerà inoltre il test acquoso di pulitura cercando il metodo migliore e più rispettoso, che sarà differenziato secondo le varie cromie e il loro stato conservativo. Utilizzo di lenti di ingrandimento durante gli interventi di pulitura.

BIBLIOGRAFIA

- M. CIATTI, Sul "restauro" dei beni culturali. Viatico per gli studenti. Edifir Edizioni Firenze, 2022
- M. CIATTI, C. CASTELLI, A. SANTACESARIA, Dipinti su tavola, La tecnica e la conservazione dei supporti. Edifir - Edizioni Firenze, 2012
- M. CIATTI, C. FROSININI, *Structural Conservation of Panel Paintings at the Opificio delle Pietre Dure in Florence: Method, Theory and Practice*. Edifir - Edizioni Firenze, 2016
- M. CIATTI, C. CASTELLI, A. SANTACESARIA, *Angeli, Santi e Demoni: otto capolavori restaurati per Santa Croce*. Edifir - Edizioni Firenze, 2006
- P. CREMONESI, E. SIGNORINI, Un approccio alla pulitura dei dipinti mobili. Il Prato Editore - 2012
- P. CREMONESI, Tensioattivi e chelanti per il trattamento di opere policrome. Collana I Talenti, Il Prato Editore, 2021
- CREMONESI, L'ambiente acquoso per il trattamento di manufatti artistici, Collana I Talenti, Il Prato Editore, 2019
- D.DE LUCA, I manufatti dipinti su supporto tessile. Vademecum per allievi restauratori. Il Prato Editore 2021
- M. MATTEINI, A. MOLES, *La chimica nel restauro: i materiali dell'arte pittorica*. Nardini Editore, 2007
- C. BRANDI, *Teoria del restauro*. Einaudi Editore, 2000
- O. CASAZZA, Il restauro pittorico nell'unità di metodologia, Nardini Firenze- 1981.

ESAME FINALE

L'esame orale si svolgerà su quanto spiegato ed effettuato in laboratorio e sulla bibliografia specificata a lezione. L'allievo dovrà dimostrare di avere compreso le tipologie e le dinamiche che causano il degrado, di essere in grado di redigere la scheda conservativa, il progetto e la relazione di restauro, di aver preso sicurezza nell'uso delle tipologie dei materiali. Deve inoltre aver acquisito i principi fondanti della pulitura e conoscere i sistemi acquosi e le varie formulazioni adatte ai casi specifici, come sostanze tampone che possono essere addensate ed emulsioni grasse. All'allievo sarà richiesto di sviluppare un approfondimento tematico su un intervento svolto in laboratorio, da

discutere in sede d'esame. La valutazione finale terrà conto degli elaborati sviluppati durante il corso, del lavoro svolto in laboratorio, dell'esame orale e degli approfondimenti.

DOCENTE

Si occupa da oltre venticinque anni della conservazione e restauro di dipinti su tela e tavola antichi e moderni.

A Firenze ha conseguito il titolo di Restauratore dei Beni Culturali con lode presso l'Opificio delle Pietre Dure (OPD), specializzandosi nel restauro dei dipinti su tavola e su tela.

La sede della sua attività è a Moie di Maiolati Spontini (AN), dove opera nel suo laboratorio altamente specializzato che gli permette di seguire tutte le fasi dell'intervento.

Ha pubblicato lavori di restauro sia in Italia che all'estero presentando tecniche di integrazione pittorica.

Dal 2021 ad oggi riveste la carica di docente a contratto presso l'Accademia di Belle Arti di Macerata. Dal 2020 al 2023 ha rivestito la carica di docente a contratto integrativo presso l'Università degli Studi di Urbino - DiSBEF, Scuola di Conservazione e Restauro dei Beni Culturali.